Codice A1701A

D.D. 2 maggio 2018, n. 506

D.G.R. n. 58 - 2854 del 7.11.2011. Bando regionale per la presentazione delle domande di assegnazione dell'idoneità alle superfici vitate ai fini della rivendicazione della denominazione di origine Alta Langa DOCG per l'anno 2018 e rimodulazione del programma triennale 2017-19

Vista la L. 12 dicembre 2016 n. 238 “Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e commercio del vino” che ha abrogato il decreto legislativo 8 aprile 2010 n. 61, recante la “Tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini”.

Visto in particolare che l'art. 39 comma 3 della L. 12 dicembre 2016 n. 238, prevede che le Regioni, su proposta dei Consorzi di tutela e sentite le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative e le organizzazioni professionali della regione, possano disciplinare l'iscrizione dei vigneti nello schedario ai fini dell'idoneità alla rivendicazione delle relative DO per conseguire l'equilibrio di mercato.

Considerato che il disciplinare di produzione dei vini a denominazione d'origine Alta Langa DOCG, prevede, in applicazione della normativa vigente che la Regione Piemonte, su richiesta del Consorzio di Tutela e sentite le rappresentanze di filiera, vista la situazione del mercato, possa stabilire la sospensione e/o la regolamentazione, anche temporanea, delle iscrizioni allo schedario viticolo per i vigneti di nuovo impianto e/o reimpianto che aumentano il potenziale produttivo della denominazione.

Considerato inoltre che la Giunta Regionale, con propria Deliberazione n. 58 – 2854 del 7 novembre 2011, ha stabilito che la Regione intervenga sulle produzioni vitivinicole a denominazione d'origine, affinché questo consenta di ottenere l'equilibrio del mercato, attraverso la disciplina delle iscrizioni allo schedario viticolo ai fini dell'idoneità alla rivendicazione. Inoltre ha stabilito che la disciplina delle iscrizioni allo schedario viticolo ai fini dell'idoneità alla rivendicazione di ogni denominazione di origine è proposta dal relativo Consorzio di tutela, sentite le rappresentanze di filiera, mediante la presentazione di un programma almeno triennale, rimodulabile, contenente la motivazione dell'intervento, la definizione della superficie massima iscrivibile annua per denominazione e della superficie massima iscrivibile per azienda.

Preso atto che il Consorzio tutela Alta Langa con propria nota del 11 aprile 2018 (prot. di ricevimento n. 11449 del 11 aprile 2018) ha presentato la rimodulazione del programma triennale 2017-2019, a seguito del confronto con i propri consorziati e della consultazione condotta direttamente con le rappresentanze di filiera, che disciplina le iscrizioni allo schedario viticolo ai fini dell'idoneità alla rivendicazione della denominazione di origine controllata e garantita Alta Langa.

Il programma rimodulato conferma nel complesso la dotazione di idoneità residua da assegnare con la procedura del bando, e per la precisione 65 ettari nel 2018 (5 ettari derivano da mancate assegnazioni nel bando 2017) e 40 nel 2019, considerato l'obiettivo di far crescere la denominazione favorendo l'ingresso di nuovi produttori e permettendo alle aziende produttrici di avere più uva per le cuvée del prossimo futuro.

Esso inoltre introduce requisiti di accesso, modifica la ponderazione dei criteri di priorità ed il limite di superficie massima assegnabile a ciascuna azienda fissato in 6 ettari. Tale proposta, agli atti del Settore Produzione Agrarie e Zootecniche, è frutto di una valutazione effettuata dal Consorzio sulla base degli esiti del bando 2017 e dell'andamento di mercato ed è stata illustrata dal Consorzio stesso alle rappresentanze di filiera.

Considerato che sulla base di tale proposta, il Settore Produzione Agrarie e zootecniche della Direzione Agricoltura ritiene di approvare il programma triennale 2017-19 e di emanare un bando pubblico per la presentazione delle domande di assegnazione dell'idoneità alle superfici vitate ai fini della rivendicazione delle denominazioni di origine Alta Langa DOCG per l'anno 2018, che contiene le modalità di presentazione della domanda, i criteri e l'approvazione della graduatoria e il successivo iter di riconoscimento dell'idoneità. Tale bando è allegato alla presente determinazione per farne parte integrante.

Considerato che, per aprire il bando viene utilizzata la procedura informatica presente nel Sistema Informativo Agricolo Piemontese (di seguito SIAP), è stato definito un modello di domanda, disponibile sul SIAP.

Vista la DGR 29 dicembre 2016 n. 41-4515 avente ad oggetto "*Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca delle deliberazioni della Giunta regionale 27 settembre 2010, n. 64-700, del 28 luglio 2014 n. 26-181 e del 16 marzo 2016, n. 14-3031*", con cui, in attuazione di quanto disposto dall'articolo 2 della legge 7 agosto 1990 n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), e dall'articolo 8 della legge regionale 14 ottobre 2014 n. 14 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione), è stata effettuata una ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura, compreso quello relativo al bando in questione.

Considerato pertanto che nell'allegato alla deliberazione appena citata è presente il procedimento n. 43 dal titolo "Approvazione delle graduatorie delle domande per l'assegnazione delle superfici iscrivibili a Schedario viticolo con l'idoneità alla rivendicazione delle denominazioni di origine", che si avvia a partire dal giorno successivo alla scadenza del bando e che ha come provvedimento finale una determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria; considerato altresì che il termine finale del suddetto procedimento è di 90 giorni e che il responsabile del procedimento è il responsabile del Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche.

In applicazione dell'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), che prevede la pubblicazione dei provvedimenti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari, il presente atto sarà pubblicato nell'ambito della sezione "Amministrazione trasparente" del sito ufficiale della Regione.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016.

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Visti gli articoli 4 e 17 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;

Visti gli articoli 17 e 18 della L.R. n. 23/08.

determina

1. di approvare la rimodulazione del programma triennale 2017-19, presentato dal Consorzio Tutela Alta Langa, in conformità a quanto previsto dalla D.G.R. n. 58 – 2854 del 7

novembre 2011, e per la precisione prevedendo 65 ettari nel 2018 (5 ettari derivano da mancate assegnazioni nel bando 2017) e 40 ettari nel 2019;

2. di emanare un bando pubblico per la presentazione delle domande di assegnazione dell'idoneità alle superfici vitate, ai fini della rivendicazione della denominazione di origine Alta Langa DOCG per l'anno 2018; tale bando è allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;
3. di consentire la presentazione delle domande, secondo le modalità specificate in premessa, per l'anno 2018, a partire dalla data indicata nell'allegato al presente provvedimento;
4. di prendere atto del modello di domanda, disponibile su SIAP;
5. che, in applicazione dell'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, tale atto sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito ufficiale della Regione Piemonte.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 22/2010.

Il Responsabile del Settore
Dr. Moreno Soster

Allegato

Allegato

Bando regionale per la presentazione delle domande di assegnazione dell'idoneità alle superfici vitate ai fini della rivendicazione della DOCG Alta Langa. Anno 2018

PREMESSA

La Regione Piemonte - Direzione Agricoltura - Settore Produzione agrarie e zootecniche emana un bando per l'anno 2018 per la presentazione delle domande di assegnazione dell'idoneità alle superfici vitate ai fini della rivendicazione della denominazione di origine DOCG Alta Langa, secondo quanto previsto dalla disciplina dell'iscrizione dei vigneti allo schedario viticolo ai fini dell'idoneità alla rivendicazione delle denominazioni di origine, approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n. DGR n. 58 -2854 del 7 novembre 2011.

1. BENEFICIARI

Aziende che conducono superfici vitate e/o detengono autorizzazioni all'impianto e reimpianto dei vigneti.

2. ADEMPIMENTI RELATIVI AL FASCICOLO

I soggetti interessati devono in primo luogo costituire o aggiornare il proprio fascicolo aziendale nell'ambito dell'Anagrafe Agricola del Piemonte presso un Centro di Assistenza Agricola (di seguito C.A.A.) o presso un ufficio della pubblica amministrazione seguendo le istruzioni riportate e mediante compilazione dei moduli presenti nella pagina:
<http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/agricoltura>

3. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda può essere presentata tramite un C.A.A. a cui il l'azienda ha conferito mandato o dalla stessa azienda previo accreditamento ai servizi on-line del Sistema informativo agricolo piemontese (SIAP), secondo le modalità operative presenti nella pagina:
http://www.regione.piemonte.it/agri/siap/mod_siap.htm

In entrambi i casi la domanda va predisposta e presentata, utilizzando la procedura informatizzata di compilazione, predisposta dalla Regione Piemonte nell'ambito del SIAP e accessibile attraverso la sezione Sistema Piemonte al seguente indirizzo:

<http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/agricoltura/servizi/345-estirpazione-e-impianto-vigneti-2>

La fase di presentazione della domanda è completata esclusivamente ad **avvenuta trasmissione della medesima per mezzo della procedura informatica**: nel campo "iter della domanda" lo stato della pratica dovrà risultare: "trasmessa alla p.a".

Si ricorda che la sola stampa della dichiarazione non costituisce prova di presentazione della domanda.

Per l'azienda che si avvale dell'assistenza del CAA la stampa della dichiarazione, successiva alla trasmissione, debitamente firmata e completa degli allegati richiesti, deve essere archiviata dal CAA nel suo fascicolo.

L'azienda che non si avvale dell'assistenza del CAA deve inviare al Settore Produzioni agrarie e zootecniche della Regione Piemonte, successivamente alla trasmissione telematica, la stampa della domanda, debitamente firmata e completa degli allegati richiesti e specificati al successivo paragrafo 5. L'invio della domanda cartacea e degli allegati richiesti dovrà avvenire entro 7 giorni dall'avvenuta trasmissione telematica.

Va presentata da parte di ogni azienda una domanda per ogni intervento, completa degli allegati richiesti.

4. TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

I termini di presentazione sono i seguenti:

a partire dal 2/5/2018 fino al 4/06/2018.

Come data di presentazione fa fede la data di trasmissione telematica sul portale SIAP.

5. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

1. Va allegata la copia fronte retro di un documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante dell'azienda.

2. Va allegato almeno uno dei seguenti documenti che attestano l'ammissibilità al Bando di cui al successivo paragrafo 6:

- copie delle dichiarazioni preventive di spumantizzazione (ex circolare Mi.P.A.A.F. - ICQRF N° 21723 del 14.05.2004) inviate all'ICQRF, con allegata copia della e-mail, ricevuta fax o PEC, relative almeno alle due ultime annate. Per le aziende a regime speciale, ossia quelle che non sono tenute a tale dichiarazione preventiva di spumantizzazione la stessa potrà essere sostituita da autocertificazione del legale rappresentante che attesti lo stato di regime speciale con l'esenzione alla dichiarazione preventiva. Esse documentano la produzione effettiva di vino spumante almeno delle due ultime annate;
- la copia del contratto di acquisto da parte di un soggetto imbottigliatore, datato e sottoscritto nel 2018, di durata decennale a partire dalla prima vendemmia disponibile per produrre vino spumante e dichiarazione del soggetto imbottigliatore acquirente, datata e sottoscritta, riepilogativa di tutti i nuovi contratti (2018) sottoscritti fino a quel momento da cui si evinca che il limite complessivo di superficie di 6 ettari, di cui al paragrafo 6, non sia stato superato;
- dichiarazione di impegno al ritiro totale delle uve per *il periodo minimo di 10 anni a partire dalla prima vendemmia disponibile* e dichiarazione riepilogativa degli impegni assunti dalla cantina sociale fino a quel momento, regolarmente datate e sottoscritte dal suo Presidente da cui si evinca che il limite complessivo di superficie di 6 ettari, di cui al paragrafo 6, non sia stato superato per le aziende socie conferitrici.

Si precisa che la mancanza della documentazione relativa ai requisiti di ammissibilità comporterà l'esclusione della domanda dalla graduatoria.

3. Per le aziende in possesso del requisito di priorità "A" di cui al paragrafo 8 va allegata la copia delle dichiarazioni preventive di spumantizzazione (ex circolare Mi.P.A.A.F. - ICQRF N° 21723 del 14.05.2004) inviate all'ICQRF con allegata copia della e-mail, ricevuta fax o pec almeno delle due ultime annate dove sia evidente che è relativa ad un metodo classico.

Si precisa che la mancanza della documentazione relativa al requisito di priorità "A" di cui al paragrafo 8 comporterà il mancato riconoscimento del punteggio relativo.

6. REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

I requisiti di ammissibilità devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda. La mancanza del requisito di ammissibilità determinerà l'esclusione dalla graduatoria.

I requisiti sono i seguenti:

- a) azienda che ha prodotto vini spumanti in proprio presso la propria cantina per almeno gli ultimi due anni ;

- b) azienda in possesso di un contratto, stipulato nel 2018, di acquisto delle uve almeno decennale a partire dalla prima vendemmia disponibile per produrre vino spumante da parte di un soggetto imbottigliatore che garantisce il ritiro totale delle uve;
- c) impegno al ritiro almeno decennale da parte della cantina sociale nel caso di azienda sociale conferente .

Nel caso b) il limite complessivo di superficie derivante dalla somma dei contratti di fornitura di uva che ogni singolo soggetto acquirente potrà sottoscrivere, è fissato in 6 ettari.

Analogamente, nel caso c) il limite complessivo di superficie derivante dalla somma degli impegni al ritiro delle uve che ogni cantina sociale potrà sottoscrivere con i propri soci, è fissato in 6 ettari.

7. INTERVENTI AMMISSIBILI

Sulla base del programma 2017-19, presentato dal Consorzio di tutela Alta Langa in data 16 maggio 2017 , ns. prot. n. 20775 del 25 maggio 2017, e integrato con la rimodulazione presentata con la nota prot. 11449 del 11 aprile 2018 le superfici ammissibili sono le seguenti:

Anno	Superficie massima iscrivibile (ettari)	Superficie minima annua iscrivibile per azienda (ettari)	Superficie massima annua iscrivibile per azienda (ettari)
2018	65,00 ¹	0,3	6

1. fatto salvo quanto previsto al paragrafo 12. Graduatoria

Gli interventi ammissibili sono:

- a) **nuovo impianto**
- b) **reimpianto**
- c) **variazione idoneità**

Per nuovo impianto si intende l'impianto da realizzarsi utilizzando un'autorizzazione per nuovi impianti rilasciata dalla Regione Piemonte negli anni 2016 e 2017 (l'autorizzazione per nuovo impianto va posseduta all'atto della presentazione della domanda) a seguito di bando nazionale definito con circolare AGEA.

Per reimpianto si intende l'impianto con altra varietà da realizzarsi a seguito di estirpazione sulla stessa o diversa superficie vitata o utilizzando un'autorizzazione al reimpianto concessa.

L'intervento "variazione idoneità" non può riguardare una superficie vitata che è stato oggetto di precedente sovrainnesto (superficie inserita in una dichiarazione di sovrainnesto su SIAP).

La superficie massima richiesta dall'azienda per una denominazione non può eccedere la superficie massima iscrivibile indicata in tabella.

(N.B. il SIAP verifica che il totale di superficie richiesta dall'azienda per la totalità delle pratiche presentate non superi il totale di superficie prevista dal bando per quella denominazione. In questo modo verrà bloccata la trasmissione dell'ultima pratica presentata dall'azienda. Esempio: se l'azienda presenta in sequenza le seguenti domande:

- Reimpianto 4 ha;

- Variazione idoneità 3 ha

verrà bloccata la trasmissione della pratica "Variazione idoneità")

Gli interventi, specificati nelle singole domande, devono essere realizzati dopo la pubblicazione della Graduatoria di cui al paragrafo 12 su superfici aziendali con le caratteristiche previste dal disciplinare di produzione della DOCG Alta Langa.

La superficie minima richiesta dall'azienda nel complesso delle sue domande non può essere inferiore alla superficie minima iscrivibile indicata in tabella.

La superficie massima richiesta dall'azienda nel complesso delle sue domande non può eccedere la superficie massima iscrivibile indicata in tabella.

Sulla base delle indicazioni del Consorzio di tutela si consiglia che gli impianti vitati siano realizzati utilizzando mix dei seguenti cloni, individuati a seguito della specifica sperimentazione preliminare al riconoscimento della DOCG Alta Langa.

<i>ATTITUDINI</i>	<i>PROVENIENZA</i>	<i>COSTITUTORE</i>	<i>VITIGNO</i>	<i>Clone</i>
CLONI SPUMANTE MOLTO PRODUTTIVI	CHAMPAGNE	ENTAV	Pinot n.	388
	CHAMPAGNE	ENTAV	Pinot n.	389
	CHAMPAGNE	ENTAV	Pinot n.	528
	CHAMPAGNE	ENTAV	Pinot n.	583
	CHAMPAGNE	ENTAV	Pinot n.	668
CLONI SPUMANTE CLASSICI DI BUONA QUALITA'	CHAMPAGNE	ENTAV	Pinot n.	292
	CHAMPAGNE	ENTAV	Pinot n.	375
	CHAMPAGNE	ENTAV	Pinot n.	386
	CHAMPAGNE	ENTAV	Pinot n.	665
	CHAMPAGNE	ENTAV	Pinot n.	666
	CHAMPAGNE	ENTAV	Pinot n.	778
	CHAMPAGNE	ENTAV	Pinot n.	780
	CHAMPAGNE	ENTAV	Pinot n.	871
	PORDENONE	VCR	Pinot n.	VCR18
	CALIFORNIA	VCR	Pinot n.	VCR 9
	SAN MICHELE ALL'ADIGE	ISMA	Pinot n.	SMA 191
FRIULI	VCR	Pinot n.	R4	
CLONI INTERMEDI MED. PRODUTTIVI ADATTI PER VINI ROSSI MEDI E BUONE BASI SPUMANTE	CHAMPAGNE	ENTAV	Pinot n.	459
	CHAMPAGNE	ENTAV	Pinot n.	521
	CHAMPAGNE	ENTAV	Pinot n.	743
	CHAMPAGNE	ENTAV	Pinot n.	779
	CHAMPAGNE	ENTAV	Pinot n.	870
	BOLZANO	LAIMBOURG	Pinot n.	LB9
	OLTREPO' PAVESE	UNIV MILANO	Pinot n.	MIRA 95-3047
	SAN MICHELE ALL'ADIGE	ISMA	Pinot n.	SMA 201
	SAN MICHELE ALL'ADIGE	ISMA	Pinot n.	SMA 185
	OLTREPO' PAVESE	UNIV MILANO	Pinot n.	5V17

	<i>PROVENIENZA</i>	<i>COSTITUTORE</i>		<i>Clone</i>
CLONI PRODUTTIVI	FRANCIA	ENTAV	Chard. B.	75
	FRANCIA	ENTAV	Chard. B.	78
	FRANCIA	ENTAV	Chard. B.	116
	FRANCIA	ENTAV	Chard. B.	128
	FRANCIA	ENTAV	Chard. B.	132
CLONI ADATTI A BASI SPUMANTI	FRANCIA	ENTAV	Chard. B.	96
	FRANCIA	ENTAV	Chard. B.	117
	FRANCIA	ENTAV	Chard. B.	118
	FRANCIA	ENTAV	Chard. B.	119
	FRANCIA	ENTAV	Chard. B.	122
	FRANCIA	ENTAV	Chard. B.	124
	FRANCIA	ENTAV	Chard. B.	130
CLONI DI QUALITA' USATI IN UNA CERTA QUOTA POSSONO DARE BASI SPUMANTI OTTIME	FRANCIA	ENTAV	Chard. B.	76
	FRANCIA	ENTAV	Chard. B.	95
	FRANCIA	ENTAV	Chard. B.	121
	FRANCIA	ENTAV	Chard. B.	131
CLONI ADATTI A BASI SPUMANTI	PORDENONE	VCR	Chard. B.	VCR 10
	CALIFORNIA	VCR	Chard. B.	VCR 11
	TRENTINO	ISMA	Chard. B.	SMA123
CLONI INTERMEDI ADATTI PER VINI E PER BASI SPUMANTI DI QUALITA'	TRENTINO	ISMA	Chard. B.	SMA 108
	TRENTINO	ISMA	Chard. B.	SMA 127
	TRENTINO	ISMA	Chard. B.	SMA 130
	TRENTINO	ISMA	Chard. B.	ISMA 105
	PORDENONE	VCR	Chard. B.	RAUSCEDO 8
	PORDENONE	VCR	Chard. B.	VCR 6
	TRENTINO		Chard. B.	FEDIT 12
	TREVISIO	ISPERVIT	Chard. B.	ISV 1
	TREVISIO	ISPERVIT	Chard. B.	ISV4
	TREVISIO	ISPERVIT	Chard. B.	ISV 5

ISPERVIT	ISTITUTO SPERIMENTALE PER LA VITICOLTURA DI CONEGLIANO
ISMA	ISTITUTO AGRARIO SAN MICHELE ALL'ADIGE
VCR	VIVAI COOPERATIVI RAUSCEDO

Inoltre accanto ai vitigni caratteristici della denominazione il Consorzio vuole incentivare, nel pieno rispetto del disciplinare, l'utilizzo di varietà autoctone ed in particolare del Nebbiolo.

8. PUNTEGGI E REQUISITI

I requisiti di priorità devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

Le priorità che andranno a formare il punteggio della graduatoria sono le seguenti:

Requisito	Descrizione	Punti
A	Azienda ha prodotto in proprio presso la propria cantina vini metodo classico da almeno due anni	3
B	Intervento "Variazione di idoneità"	1

C	Azienda che ha presentato domande non assegnatarie, benché inserite nella graduatoria del bando 2017	1
---	--	---

Il possesso di ogni requisito di priorità viene autoattribuito dal richiedente, fatta eccezione per il requisito di cui alla lettera C attribuito dal sistema informativo. **Non verrà riconosciuto alcun punteggio nel caso di mancata autoattribuzione del relativo requisito.**

Requisito A

Il punteggio relativo viene riconosciuto solo se:

- l'azienda dispone di dichiarazioni preventive di spumantizzazione (ex circolare Mi.P.A.A.F. - ICQRF N° 21723 del 14.05.2004) inviate all'ICQRF da cui si evinca la produzione di metodo classico per almeno gli ultimi due anni;
- nel quadro "Dichiarazioni" della domanda è stata dichiarato di essere produttore di metodo classico da almeno due annate;
- presenza dell'allegato come precisato al paragrafo 5.

Requisito C

Il punteggio è cumulabile negli anni (1 punto per anno di mancata assegnazione nello stesso periodo di programmazione 17-19) e verrà assegnato solo per domande (non assegnatarie) presentate dallo stesso beneficiario (stesso CUAA).

A ciascuna domanda verrà assegnato un punteggio complessivo ottenuto dalla somma dei punti relativi ai criteri selezionati.

A parità di punteggio verrà data la precedenza al richiedente più giovane.

9. RICEVIBILITA'

In nessun caso saranno prese in considerazione in quanto irricevibili le domande:

- pervenute oltre il termine sopra indicato;
- inviate con mezzi di trasmissione o con modalità diverse da quelle indicate nel presente bando;
- prive della copia fotostatica (o scansionata) fronte retro – leggibile – non autenticata di un documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante dell'azienda,

10. CASI DI NON AMMISSIBILITA'

1. Non sono ammissibili domande presentate da aziende che non hanno prodotto vini spumanti in proprio presso la propria cantina per almeno gli ultimi due anni.

2. Non sono ammissibili domande presentate da azienda priva di un contratto di acquisto delle uve almeno decennale da parte di un soggetto imbottigliatore o impegno al ritiro decennale nel caso azienda socia di Cantina sociale.

3. Non è ammissibile l'intervento di tipo "variazione idoneità" che riguardi superfici oggetto di precedente sovrainnesto .

4. Non sono ammissibili domande in cui non è rispettata la superficie minima iscrivibile.

5. Non sono ammissibili domande presentate da aziende diverse, ma con lo stesso legale rappresentante.

11. ISTRUTTORIA E AMMISSIBILITA'

Al fine di procedere all'approvazione della graduatoria nei tempi previsti al successivo paragrafo 12 sarà istruito un numero di domande utile a raggiungere il 120% della superficie massima annua iscrivibile per la denominazione.

Si procederà, pertanto, alla presa in carico delle domande ricevibili che verranno ordinate da SIAP in un elenco, secondo il punteggio autoattribuito in ordine decrescente.

Successivamente verrà effettuato il controllo di ammissibilità delle domande (correttezza dei dati, punteggi autoattribuiti e requisiti di ammissibilità e priorità, superficie minima) dando priorità a quelle poste in elenco con punteggio maggiore.

In caso di verifica positiva dei requisiti di priorità, il punteggio presente in domanda verrà confermato, mentre se risulterà maggiore di quello realmente spettante verrà rideterminato riportandolo a quello corretto.

La rideterminazione del punteggio può avvenire solo in diminuzione rispetto a quello inserito nelle domande. Non può essere attribuito un punteggio superiore a quello presente in domanda.

Tale controllo sarà effettuato dal Settore Produzioni agrarie e zootecniche della Direzione Agricoltura - Regione Piemonte e in particolare per quanto attiene la verifica del possesso del requisito di ammissibilità di cui al paragrafo 6 e di priorità dell'azienda di cui alla lettera A della tabella inserita al paragrafo 8, in collaborazione con il Consorzio Tutela.

Per le domande con tipologia "variazione di idoneità " le Strutture territoriali della Regione Piemonte competenti verificheranno i requisiti di idoneità previsti dal disciplinare delle superfici inserite: nel caso in cui tali superfici non rispettino totalmente i requisiti, la domanda verrà esclusa dalla graduatoria come inammissibile.

Eventuali esclusioni, rilevate in sede di istruttoria, verranno comunicate tramite PEC (presente in fascicolo) – ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/1990 - direttamente alle aziende dalla Regione Piemonte.

L'esito positivo dell'istruttoria determinerà le domande ammissibili.

12. GRADUATORIA REGIONALE

La graduatoria regionale, che sarà prodotta dal SIAP, è costituita da:

- le domande istruite assegnatarie di superficie;
- le domande istruite non assegnatarie di superficie;
- le restanti domande, risultate ricevibili e non assegnatarie di superficie.

Le domande verranno inserite in graduatoria in ordine decrescente di punteggio verificato ed eventualmente rideterminato in istruttoria.

In caso di più domande presentate da un'azienda (una per tipologia di intervento), verrà attribuita una singola posizione in graduatoria per ognuna. L'assegnazione dell'idoneità avverrà dunque secondo l'ordine di tale graduatoria fino al raggiungimento della superficie massima annua iscrivibile, prevista dal bando.

Per l'ultima domanda in graduatoria che risulta assegnataria di superficie non completamente ricompresa nel tetto massimo annuale previsto per la denominazione, si ammette l'intera superficie.

Il Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche, con propria determinazione, approva la graduatoria.

Tali domande saranno ammesse alla procedura di riconoscimento dell'idoneità, secondo quanto previsto dalle disposizioni regionali vigenti in materia di gestione del potenziale viticolo.

La determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria viene pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte entro il 6 settembre 2018.

Tale pubblicazione assume valore di notifica alle aziende collocate nella graduatoria, assegnatarie e non assegnatarie di superficie.

La graduatoria verrà pubblicata anche nel sito della Regione Piemonte all'indirizzo:
http://www.regione.piemonte.it/agri/politiche_agricole/viticultura/schedario.htm

Il termine del procedimento sotteso al presente bando è stabilito nell'allegato alla DGR 29 dicembre 2016 n. 41-4515 avente ad oggetto **"Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca delle deliberazioni della Giunta regionale 27 settembre 2010, n. 64-700, del 28 luglio 2014 n. 26-181 e del 16 marzo 2016, n. 14-3031"**.

Il procedimento (scheda n. 43) è intitolato "Approvazione delle graduatorie delle domande per l'assegnazione delle superfici iscrivibili a Schedario viticolo con l'idoneità alla rivendicazione delle denominazioni di origine". Esso si avvia a partire dal giorno successivo alla scadenza del bando e ha come provvedimento finale una determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria.

Tali domande saranno ammesse alla procedura di riconoscimento dell'idoneità, secondo quanto previsto dalle disposizioni regionali vigenti in materia di gestione del potenziale viticolo, secondo l'ordine di tale graduatoria fino al raggiungimento della superficie massima annua iscrivibile, prevista dal bando.

Per le domande inserite in graduatoria non assegnatarie, in quanto eccedenti rispetto alla superficie massima annuale iscrivibile prevista dal bando, le aziende potranno ripresentare domanda nel bando successivo e avranno riconosciuto un punteggio di 1 punto.(come precisato al precedente paragrafo 8)

12. RINUNCE O REVOCHE

Eventuali rinunce devono essere inviate entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria nel Bollettino ufficiale a mezzo PEC all'indirizzo:
produzioni.agricole@cert.regione.piemonte.it .

In caso di mancato rispetto dell'iter di iscrizione entro i termini specificati al successivo paragrafo 13 l'assegnazione verrà revocata con atto del Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche.

Le superfici non assegnate per rinuncia verranno sommate alla superficie massima annua iscrivibile dell'anno successivo purché nello stesso periodo di programmazione.

13. ITER DI ISCRIZIONE

Per la tipologia "variazione di idoneità" non sarà necessario presentare la dichiarazione di variazione di idoneità in quanto verrà aggiornata direttamente su schedario successivamente alla pubblicazione della graduatoria .

Per le tipologie "nuovo impianto" e "reimpianto" l'intervento dovrà essere ultimato **entro il 31.07.2020** e dichiarato su SIAP entro i 60 giorni successivi così come previsto dalle disposizioni regionali vigenti in materia di gestione del potenziale viticolo.

In caso di mancato rispetto dei termini di realizzazione e di dichiarazione su SIAP l'assegnazione verrà revocata ed il vigneto realizzato potrà essere iscritto a schedario senza idoneità o con idoneità ad altra denominazione compatibile.

13. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Si precisa che ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni e della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14, il responsabile del procedimento è identificato nel responsabile del Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche.

Il termine finale del procedimento è fissato in 90 giorni dal giorno successivo alla scadenza del bando, così come stabilito dalla DGR 29 dicembre 2016 n. 41-4515.

14. INFORMAZIONI GENERALI

I dati personali e le informazioni comunicate a questa amministrazione saranno trattate, in ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche, esclusivamente ai fini del procedimento di nomina di cui al presente bando.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi alla Direzione Agricoltura, Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche, Corso Stati Uniti 21, 10128 – Torino, al seguente recapito telefonico 011.432.1471 oppure inviando un'e-mail ai seguenti indirizzi:

elena.piva@regione.piemonte.it

andrea.cellino@regione.piemonte.it

eugenio.vittone@regione.piemonte.it